

## Laboratorio su lo *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi – prof.ssa Moles

La celebre Sequenza del beato Jacopone da Todi (Todi 1230/1236 - Collazzone, 25 dicembre 1306) ***Stabat Mater dolorosa*** ha il testo è diviso in due parti: la prima, *Stabat Mater*, è una meditazione sulle sofferenze di Maria madre di Gesù durante la Passione; la seconda, *Eia Mater Fons amoris*, è una invocazione in cui l'orante chiede di essere partecipe del dolore provato da Maria e dal Cristo nella Crocifissione.

La struttura del verso in latino medioevale è di ottonari e senari sdruccioli ed è principalmente strutturato così: AAbCCb.

Le più antiche fonti dei versi musicati sono di fine Duecento e si trovano nel Monastero domenicano di Santa Maria Maddalena a Bologna.

La Sequenza poi sempre intonata durante la Via Crucis nei secoli, è inserita ufficialmente nel *Missale Romanum* del 1727 da papa Benedetto XIII.

Si può recitare nel giorno dell'*Addolorata*, il 15 settembre, nella Settimana santa o comunque nel Tempo Pasquale.

La messa in musica dei toccanti versi di Jacopone è resa da decine di notissimi autori (Josquin des Prés, Palestrina, Caldara, Scarlatti, Tartini, Haydn, Boccherini, Salieri, Rossini, Schubert, Liszt, Verdi, Poulenc...)

la versione dello *Stabat* realizzata da **Giovanni Battista Pergolesi** (Jesi 4 gennaio 1710 - Pozzuoli 16, marzo 1736) è senz'altro la più nota.

Commissionata nel 1734 dalla Confraternita laica napoletana dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di san Luigi di Palazzo per la liturgia della Settimana Santa, doveva sostituire quella che la stessa Confraternita aveva già commissionato vent'anni prima ad Alessandro Scarlatti.

Era poi tradizione, nei decenni successivi alla prima esecuzione del 1736, preparare con il Coro di voci bianche e con due Ragazzi cantori solisti dei Conservatori napoletani insieme ad un gruppo d'Archi con Cembalo.

Il brano dura circa 40 minuti e ho già contattato la collega Prof.ssa **Marta Alunni Pini** che cura le giovani Voci soliste e in ensemble per far collaborare i nostri studenti

i ruoli strumentali necessari per tale Laboratorio sono: Violino primo e secondo, Viola, Violoncello, Contrabbasso e Clavicembalo.

La stesura di Pergolesi è di abbastanza agevole nella lettura immediata per gli Archi, occorre però interpretare il pathos espressivo, (teoria degli affetti) sobrio, di estrema compostezza eppure di grande modernità tecnico-compositiva.

Lo *Stabat* di Pergolesi è infatti universalmente riconosciuto come una pietra miliare del repertorio sacro ed uno dei più importanti esempi della musica italiana del '700.

Dal 1752 lo *Stabat* è stato eseguito regolarmente, per decenni, nell'ambito dei *Concert Spirituel* nel Palais des Tuileries di Parigi.

Organico : due voci bianche soliste , soprano e contralto e raddoppi vocali per tre numeri;

Archi e Cembalo per il basso continuo.

### **Laboratorio di improvvisazione elettroacustica – prof. Alessandretti**

Il laboratorio prevede un ensemble di improvvisatori diretti da un *conductor*; un modo differente di intendere l'orchestra e il suonare dal vivo insieme agli altri, senza seguire una partitura scritta ma componendo collettivamente un'opera che nasce e si sviluppa nel momento stesso in cui viene suonata.

Si tratta di una libertà che stimola l'espressività dei singoli musicisti, la lega a quella del *conductor* e la veicola in maniera estemporanea verso un percorso drammaturgico collettivo.

Il laboratorio riprende alcuni concetti sviluppati da grandi improvvisatori e conductor – Butch Morris in primis – integrandoli con una serie di esperienze derivate dalla musica elettroacustica (*live electronics, live coding, live visual, sound direction*), modulandoli in forme creative completamente personali.

#### **Obiettivi**

Il laboratorio cerca di investigare una musica che può essere inquadrata come espressione collettiva, in cui la sensibilità creativa dei partecipanti incontra la spontaneità dell'improvvisazione, alla ricerca di nuove forme linguistiche. Le attività sono di natura introduttiva, tuttavia, per il loro carattere intensivo, puntano ad arrivare a risultati significativi nello sviluppo di una sensibilità creativa del musicista nell'ambito dell'improvvisazione in tempo reale.

#### **Destinatari**

È richiesta una padronanza tecnica del proprio strumento, una spiccata e documentata attitudine all'improvvisazione e al lavoro creativo collettivo. Il numero dei musicisti potrà essere variabile ma comunque strutturato nel seguente organico: strumenti elettronici digitali, strumenti elettronici analogici (synth, sampler, keyboards, etc.), voce, strumenti acustici appartenenti a qualsiasi famiglia.

### **Laboratorio di lettura estemporanea e trasposizione tonale – prof. Fraternali**

Il corso è aperto ad allievi di pianoforte, clavicembalo, organo e agli allievi delle classi di canto. Per quanto riguarda allievi di tastiere prevede, a seconda dello strumento, le principali tecniche di lettura a prima vista toccando conoscenze fondamentali armoniche e di semplificazione. Tutto questo andrà consolidandosi nella trasposizione tonale da un semitono fino ad arrivare gradualmente anche a 4 toni sopra e sotto approfondendo appunto l'aspetto armonico e soprattutto musicale. Per gli allievi cantanti invece si approfondiscono tecniche di semplificazione del brano studiato aiutando così l'allievo a sapersi accompagnare al pianoforte e a capire di più cosa sta cantando a livello soprattutto armonico e strutturale.

### **Laboratorio sulla scrittura di testi musicali – prof. Cavalletti**

Il laboratorio consisterà in una serie di esercitazioni di scrittura di testi di argomento musicale di vario genere (biografie, programmi di sala...), anche in preparazione alla redazione di una tesi di laurea di argomento musicale.

### **Laboratorio sui grandi interpreti della musica di Chopin – prof. Cavalletti**

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di pagine del repertorio chopiniano eseguite da più grandi interpreti degli ultimi cento anni. Un viaggio nella storia dell'evoluzione dell'interpretazione e del gusto che consente riflessioni e confronti utili allo sviluppo di una propria personalità di interprete.

### **Laboratorio sull'ascolto musicale – prof. Cavalletti**

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di brani musicali delle varie epoche storiche condotte secondo strategie diverse con finalità diverse.

### **Laboratorio di editing e montaggio audio e audio per il video – prof. Benedetti**

Il laboratorio si rivolge a tutti i gli studenti che vogliono apprendere le tecniche di montaggio audio e audio per i prodotti multimediali.

Le attività si svolgeranno utilizzando il software freeware Reaper, non sono richieste competenze pregresse ma è consigliato avere un proprio computer. Le lezioni si terranno tra Gennaio e Marzo 2025.

### **Laboratorio di ascolto della musica elettroacustica – prof Benedetti**

Il laboratorio si rivolge a tutti gli studenti del Conservatorio, è un percorso di ascolto analitico e guidato che spazia dal repertorio della tradizione musicale elettroacustica fino alle produzioni più attuali. Non servono conoscenze pregresse. Le lezioni si terranno tra Aprile e Giugno 2025.

### **Laboratorio di orchestra d'archi – prof. Cicillini**

Il Laboratorio di Orchestra d'Archi si propone di approfondire tutte le tematiche relative allo specifico organico e repertorio, con particolare riferimento agli aspetti interpretativi, sia in senso musicale generale che specificatamente tecnico (arcate, diteggiature, produzione del suono) in relazione alla sezione ed all'intero gruppo.

Ciò sarà attuato studiando, per quanto possibile, brani di epoche e quindi di autori diversi, per coglierne similitudini ma soprattutto differenze riguardo alle suddette tematiche.

Per la sua attuazione, come tradizione, si utilizzeranno possibilmente i sabato mattina, in quanto generalmente più liberi da altre lezioni, con incontri di 4 ore (9-13) e cadenza grosso modo mensile, da gennaio a giugno.

Il calendario effettivo degli incontri sarà redatto in seguito dopo aver consultato il monteore di Esercitazioni Orchestrali, per evitare dannose sovrapposizioni.

### **Laboratorio di Tecnologie e Tecniche del Live Set – prof. Ortica**

Il "Laboratorio di Tecnologie e Tecniche del Live Set" esplora alcune tecniche e tecnologie base essenziali per la realizzazione di setup ibridi volti all'integrazione della tecnologia con gli strumenti tradizionali e la voce in ambito performativo di live set.

Periodo: settembre / ottobre 2025

### **Ensemble di musica contemporanea – prof. Perotti**

Il laboratorio mira a trasmettere agli studenti l'esperienza delle particolari modalità di lavoro di un ensemble di musica contemporanea, attraverso studio e l'esecuzione di brani di alcuni tra i più importanti autori di

musica contemporanea, per lo più esponenti del minimalismo. Tipo di musica che prediligo proporre in quanto fortemente caratterizzata dalla commistione di tradizioni musicali diverse.

Trattandosi di repertori di ricerca che prevedono l'uso di strumenti di vario tipo, anche elettrici, propongo la partecipazione, almeno nelle fasi finali del percorso, della classe di Musica Elettronica del M. Tommaso Cancellieri, per arricchire l'esperienza anche con la cura degli aspetti legati alla gestione del suono, individuale e complessivo, nonché della registrazione finale.

La prova finale prevede un concerto, presso l'auditorium del conservatorio, con l'esecuzione dei brani studiati e la registrazione live degli stessi. Le lezioni si articolano in otto incontri da tre ore ciascuna, cadenza bisettimanale

### **Laboratorio di consapevolezza artistica – prof. Spada**

Questo laboratorio si rivolge a pianisti che desiderano affinare le proprie capacità performative e affrontare con sicurezza concorsi, concerti e audizioni. Attraverso un percorso mirato, verranno approfondite le dinamiche psicologiche legate all'esibizione in pubblico, con particolare attenzione alla gestione dello stress e alla costruzione di una presenza scenica convincente.

Simulazioni di esecuzioni dal vivo, tecniche di concentrazione e strategie per una preparazione consapevole ti aiuteranno a trasformare la tensione in una risorsa, elevando il tuo potenziale interpretativo e la tua padronanza tecnica. Un'occasione unica per sviluppare piena consapevolezza del proprio valore artistico, dalla sala di studio al palcoscenico.

Durata: da inizio dicembre, incontri di 2 ore ciascuno con cadenza bimestrale.

### **Controllo ritmico esecutivo – prof. Saveri**

Il Laboratorio dedicato al "Controllo Ritmico Esecutivo", offre la possibilità di approfondire lo studio e la gestione di figurazioni ritmiche semplici e complesse, presenti in ogni genere di composizione musicale.

Pone l'attenzione su un corretto utilizzo e un'esatta scansione di alcune figurazioni ritmiche (gruppi irregolari, scansione del sedicesimo e di altre figure musicali, figurazioni complesse, poliritmia, phasing, metrica, altro) con l'ausilio di esercizi ad hoc e relativi ascolti musicali.

Il fine è quello di sviluppare concretamente la capacità esecutiva di figurazioni ritmiche più o meno complesse e di comprendere la metrica, la scrittura non convenzionale contenuta in molte composizioni afferenti al repertorio, specie quello moderno e contemporaneo. Il laboratorio permette inoltre di prendere coscienza del corretto "pensiero ritmico musicale", anche per mezzo di esercizi pratici relativi al proprio strumento, con lo scopo di sviluppare la necessaria capacità interpretativa in ambito professionalmente, solistico, cameristico e orchestrale. Sviluppare queste specifiche offre agli studenti la possibilità di gestire in ambito professionale, ogni esigenza ritmica d'insieme.

Gli incontri saranno divisi in n. 12 lezioni collettive della durata di due ore l'una. Periodo di svolgimento: gennaio/aprile 2025

Giorno di lezione: martedì dalle 16 alle 18. (da confermare dopo verifica orario interno e monte ore A.a. 24/25)

## PROGRAMMA

### Prima Lezione

- Presentazione del ritmo come elemento appartenente alla natura. Percezione ritmica. Conoscenza della reattività corporea e psicologica, personale e collettiva.
- Come usare il metronomo.

### Seconda lezione

- Controllo ritmico/esecutivo per mezzo di graduali esercizi corporei (singoli e di gruppo) eseguiti senza e con metronomo. Inizio coordinazione arti superiori, inferiori, voce.
- Esercizi pratici collettivi e singoli

### Terza lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Comprensione, controllo, studio, assimilazione di figure ritmiche basate sui quarti, ottavi, sedicesimi. Ricerca dell'esatta scansione ritmica degli ottavi e dei sedicesimi. Inizialmente con metronomo su base di ottavi, poi con riduzione dei bit a quarti, mezzi, interi. Esercizi di mantenimento.
- Esecuzioni di figurazioni ritmiche gradualmente con o senza strumento musicale

### Quarta lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Inizio studio e percezione su ritmiche composte (terzine, quintine, settimane, nonine, ecc) proposte nelle molteplici possibilità metriche,

### Quinta lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Analisi e studio dei brani Clapping Music e Music for Pieces of Wood di Steve Reich, riferiti al controllo e al mantenimento naturale del ritmo durante l'esecuzione.
- Esercizi pratici singoli e d'insieme. Ricerca del rilassamento fisico e psicologico durante l'esecuzione.

### Sesta lezione

- L'importanza dello studio con il metronomo pensando il "bit in levare e non in battere" rispetto al tempo dato.
- Studio del Phasing

### Settima lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Poliritmia. Come comprendere, risolvere, assimilare una sovrapposizione di ritmi. Semplici esercizi di poliritmia. Esercizi singoli e d'insieme.
- Diversi pensieri musicali per utilizzare la poliritmia (compositori, musica etnica, improvvisazione)

#### Ottava lezione

- Ascolto di temi musicali poliritmici (esempi sonori con o senza percussioni da Stravinsky alla musica del centro Africa). Studio e ascolto di alcune parti della "Sagra della Primavera" di I. Stravinsky, di "Ionisation" di E. Varese, e della "Third Construction" di John Cage.
- Composizioni di scrittura non convenzionale ritmicamente strutturati. (Ziklus K. Stockhausen)

#### Nona lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi specifici.
- Esecuzione completa dei brani di Steve Reich come verifica di assimilazione del controllo ritmico.

#### Dodicesima lezione

- Esecuzione d'insieme e verifica finale
- Conclusioni e consegna esercizi di mantenimento.

#### PRECISAZIONI

- Il laboratorio tratta argomenti non afferenti ai programmi di Teoria ritmica e percezione musicale
- Il Laboratorio viene presentato dopo aver avuto condivisione, sostegno e consenso dei docenti di Teoria ritmica e percezione musicale del Conservatorio F. Morlacchi.
- Ogni anno il laboratorio viene integrato con nuovi studi musicali, attinenti al programma e alle esigenze degli studenti.
- Ogni studente è invitato a proporre durante le lezioni i "passi", "assolo", "passi d'orchestra" relativi al proprio strumento che presentino complicazioni ritmiche da analizzare, al fine di una corretta esecuzione.
  - Solitamente le prime lezioni vengono suddivise per famiglie di strumenti. Durante il primo incontro se ne verificherà l'opportunità.
- Il laboratorio prevede una verifica finale che consiste nell'esecuzione di un brano di musica d'insieme del 900, attinente al programma svolto.

#### **Flauto traverso storico – prof. Lucarelli**

Da qualche anno, dopo la riscoperta degli strumenti barocchi e la reintroduzione nel repertorio barocco dell'uso del traversiere, i flautisti si sono posti il problema del recupero del repertorio ottocentesco con gli strumenti per i quali questo repertorio era stato scritto, quindi non con flauti di tipo Bohem. All'attenzione per il flauto classico a chiavi, di cui – come del resto è anche per il flauto rinascimentale e barocco- rimangono pochi originali utilizzabili e che hanno quotazioni sul mercato antiquario poco accessibili, da un po' di tempo si è venuto a creare un interesse anche per il flauto romantico. Il grande vantaggio che si ha con questi strumenti è la notevole disponibilità di originali anche a prezzi estremamente popolari e la possibilità di un restauro anche fatto da te molto economico, dopo aver appreso basilari elementi tecnici sul funzionamento di questi strumenti. Non è quindi difficile, né inaccessibile in termini di prezzo la possibilità di disporre di buoni strumenti appartenenti alle varie scuole costruttive (principalmente tedesca e francese, ma anche austriaca,

inglese e italiana) adatti all'esecuzione del repertorio ottocentesco, concepito essenzialmente per questi strumenti.

Una parte del laboratorio sarà dedicata al lavoro fisico su questi strumenti e al recupero degli stessi a una condizione di suonabilità ( riparazione crepe del legno, sostituzione del tappo, disinfezione, pulizia dei componenti, sostituzione dei cuscinetti e regolazione degli stessi, oltre alle nozioni utili alla manutenzione di strumenti che avendo più di cento anni hanno bisogno di cure e attenzioni diverse da quelle del flauto moderno), con la possibilità di provare le varie tipologie di strumenti e capirne il funzionamento e le possibilità interpretative. Questi strumenti da recuperare potranno essere sia del docente, sia reperiti dagli studenti o sul mercato delle aste, oppure magari recuperati da vecchi fondi delle bande locali. Si prevede anche la possibilità di una visita al Museo Dinamico degli strumenti musicali, allestito a Perugia da D. Bernardini, che conserva numerosi strumenti d'epoca, seppure in stato di non suonabilità. Nella seconda parte del laboratorio si cercherà di affrontare semplici brani del repertorio ottocentesco, con la collaborazione dei docenti di flauto, fortepiano e pianoforte storico, che poi saranno eseguiti dagli allievi in un concerto finale.

L'orario possibile per il docente, da concordare secondo le disponibilità degli studenti, sarebbe il martedì dalle 15 alle 17 oppure il giovedì dalle 9,30 alle 11,30 nella seconda parte dell'anno accademico.

### **Laboratorio banda – prof. Ciacci**

In questo A.A. il Laboratorio Banda collaborerà con l'Orchestra Jazz (prof. Morgera) per un originale e unico concerto monografico in seno a Umbria Jazz '25 (16 Luglio), centrato sul famoso compositore brasiliano C. Jobim. Se ne sottolinea l'importanza, per allievi strumentisti e direttori, come esplorazione di linguaggi ulteriori nel contesto dell'orchestra di fiati moderna.

### **Tabula rasa laboratorio di ricerca musicale – prof. Sferra**

Il Laboratorio di Ricerca Musicale si offre come uno spazio di ricerca specifico per qualunque ensemble musicale, dai più tradizionali a quelli più particolari.

Il seminario fonda la sua metodologia sull'esperienza musicale attraverso processi di manifestazione creativi ed espressivi, in parallelo ai normali percorsi didattici fondati sulla rappresentazione, la assimilazione e la ripetizione di modelli e stili. Un metodo centrato sul recupero della prassi dell'improvvisazione musicale attraverso un percorso strumentale, performativo, pratico e attivo, volto a sviluppare una maturità musicale più complessa, articolata e consapevole:

- imparare ad ascoltare
- imparare a costruire il processo creativo collettivamente ma senza gerarchie interne prestabilite (ogni strumento può svolgere qualunque funzione): i 4 parametri fondamentali
- approfondire il rapporto tra ascolto consapevole e reazione
- definire vari livelli di percezione musicale
- maturare un istinto complementare tra i musicisti nell'azione strumentale e aumentare la rapidità di costruzione di equilibri musicali interni al gruppo (riconoscere immediatamente le proprie e altrui funzioni svolte, in relazione ai parametri, e 'posizionarsi' all'interno del procedere dell'azione musicale)
- acquisire le capacità di riconoscere, sviluppare e mettere in dialogo le figure tematiche, sviluppare i

soggetti narrativi gestendoli all'interno di strutture morfologiche: i parametri narrativi

Il laboratorio è rivolto a tutti i musicisti, dai principianti a quelli più evoluti, prevedendo, per i gruppi con differenti livelli di preparazione, adeguati sviluppi di lavoro. È prevista altresì la possibilità di partecipare come 'uditori'

### **Laboratorio di Composizione e di Improvvisazione per la Popular Music - prof. De Rossi Re**

Il Laboratorio di Composizione e di Improvvisazione per la Popular Music, è diviso in 2 principali sezioni:

**Teoria :** 1) Strategie di accompagnamento di una melodia nei diversi generi musicali (classico, pop, jazz ) attraverso l'elaborazione estemporanea delle sigle di accordi.

2) Armonizzazione di una melodia. Analizzare e scrivere una canzone

Esercizi di armonia nelle diverse notazioni.

3) Nozioni basilari di strumentazione, orchestrazione e arrangiamento (anche estemporaneo) .

#### ***Pratica:***

Improvvisazione e Laboratorio : Tecniche di improvvisazione melodica. Tecniche di variazione di un tema musicale. Tecniche di sviluppo estemporaneo di un'idea musicale..

Lavoro di interpretazione e di ricomposizione di modelli jazzistici tradizionali ( ballad, standard, giri armonici, blues, canzoni e antiche melodie di tradizione popolare)

All'interno di un laboratorio collettivo, si lavorerà sulla capacità di trasformare e trasfigurare materiali musicali di diversi generi e stili (pop, jazz, classico) Gli organici vocali e/o strumentali del laboratorio saranno definiti in base alla disponibilità degli allievi del corso, che si troveranno ad essere allo stesso tempo autori e interpreti, creando le premesse per una vivace esperienza di composizione estemporanea.

Il corso, aperto a tutti gli studenti del **triennio** e del **biennio**, si terrà nel secondo semestre il **MARTEDI MATTINA AULA 21 (due gruppi : ore 9 - 11 / ore 11 - 13)**

### **Laboratorio-La vocalità nel repertorio contemporaneo per ensemble di voci femminili: David Lang (1957-)** **Prof.ssa Pittavini**

Il laboratorio è aperto agli studenti di **canto lirico** e di **canto jazz**, sia voci femminili, che falsettisti. Saranno oggetto di studio i seguenti brani del compositore americano David Lang (1957-):

- **Love fail – Oratorio per 4 voci femminili e strumenti a percussione (15 brani)**
- **I Want To Live (testo di D.Artman)**
- **Just (testo di D.Lang dal Cantico dei Cantici )**
- **I Lie (testo di J.Rolnick) colonna sonora del film La Grande Bellezza.**

Il laboratorio si svolgerà il **sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.30 in aula n.27,**

secondo il seguente calendario: 21 dicembre – 11, 18, 25 gennaio – 1, 8, 15, 22

febbraio – 1, 8, 15, 22, 29 marzo – 5, 12, 26 aprile.

### **"Don Giovanni di W.A. Mozart" Il canto, il teatro, il continuo – Proff. Di Carlo e Scaltriti**

Il laboratorio, aperto a studenti delle classi di canto ed a tutti gli studenti di strumento interessati all'accompagnamento pianistico ed al continuo che accompagna i recitativi, si ripropone di approfondire la conoscenza dell'opera Don Giovanni di W.A. Mozart.

Le lezioni collettive offriranno agli allievi la possibilità di presentare arie, recitativi e scene di assieme delle suddette opere lavorando con i docenti e misurandosi con l'interpretazione dei brani e dei personaggi.

Il laboratorio si strutturerà in otto incontri da tre ore ciascuna.

Gli allievi partecipanti potranno acquisire numero crediti 3.

Gli iscritti dovranno preventivamente aver preparato una o più scene dall' opera citata (possibilmente a memoria per i cantanti) onde poter lavorare sull'interpretazione.

Il laboratorio si ripropone di dare pubblici spettacoli per le scuole del territorio con la finalità di diffondere la conoscenza dell'opera stessa e offrire occasioni di esecuzione agli allievi partecipanti.

### **Laboratorio di musica d'insieme vocale e corale – Prof. Lollini**

Nel Laboratorio di musica d'insieme vocale e corale, vengono studiati brani per coro ed ensemble vocale, a cappella o con accompagnamento strumentale, tratti dal repertorio profano, sacro e spirituale di varie epoche, stili e generi musicali, concertati e diretti dagli studenti di Direzione di Coro, in presenza del docente e sotto la sua costante supervisione. A completamento del lavoro svolto ci potrà essere un concerto finale dove verranno eseguiti i brani preparati durante il laboratorio.

Il Laboratorio di musica d'insieme vocale e corale si svolgerà il martedì a partire dal 19 novembre 2024, per 24 incontri, fino a maggio/giugno 2025.

Le lezioni, della durata di 1 ora, saranno in orario da concordare con il docente entro le seguenti fasce orarie:  
12:00 – 13:00, 13:30 – 17:30